

Premi e concerto

“Dalle Accademie a Volpedo”

12 - 20 SETTEMBRE
SOCIETÀ OPERAIA

Inaugurazione della Mostra:
Sabato 12 settembre, ore 17
Apertura al pubblico: 13-20 settembre
Venerdì e Sabato, ore 15-19
Domenica, ore 10-12, 15-19

Il Premio, a cadenza biennale, intende segnalare giovani allievi che frequentino o abbiano frequentato gli stessi istituti nei quali il pittore di Volpedo aveva studiato alla fine dell'Ottocento. Dopo la prima edizione (2001), riservata ai giovani artisti facenti parte dell'Associazione Pellizza, la seconda (2003), la terza (2005) e la quarta (2007) hanno visto, nell'ordine, il coinvolgimento dell'Accademia di Brera di Milano, dell'Accademia Carrara di Bergamo e dell'Accademia Ligustica di Genova. L'edizione del corrente anno, che ha come tema “Tecnica, idealità, impegno. Pellizza nella contemporaneità”, è riservata agli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Roma, frequentata da Pellizza nel novembre-dicembre del 1887.

Concerto alla Pieve

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
IN COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA DI VOLPEDO
LEONARDO CELLA, VIOLINO
ALBERTO CARNEVALE RICCI, PIANOFORTE

DOMENICA 13 SETTEMBRE, ORE 17
PIEVE DI SAN PIETRO

Premio “Quarto Stato” a Gino Strada

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE, ORE 21
SOCIETÀ OPERAIA

Il Premio, a cadenza biennale, intende segnalare un personaggio eminente che abbia operato nel mondo dell'espressione artistica, dell'azione politica, dell'impegno sociale e della comunicazione che accetti di mettere in discussione se stesso e di raccontarsi a Volpedo in un pubblico dibattito, avendo come sottofondo i temi, gli ideali e le problematiche suggerite dal capolavoro pellizziano. Le precedenti edizioni del premio sono state assegnate a Francesco Guccini, Piero Chiambretti, Aurora Scotti, Moni Ovadia. Gino Strada, fondatore di Emergency, promotore di interventi umanitari, tanto coraggiosi quanto lungimiranti, nei più lontani scenari di guerra, è il protagonista della presente edizione.



Spettacolo teatrale

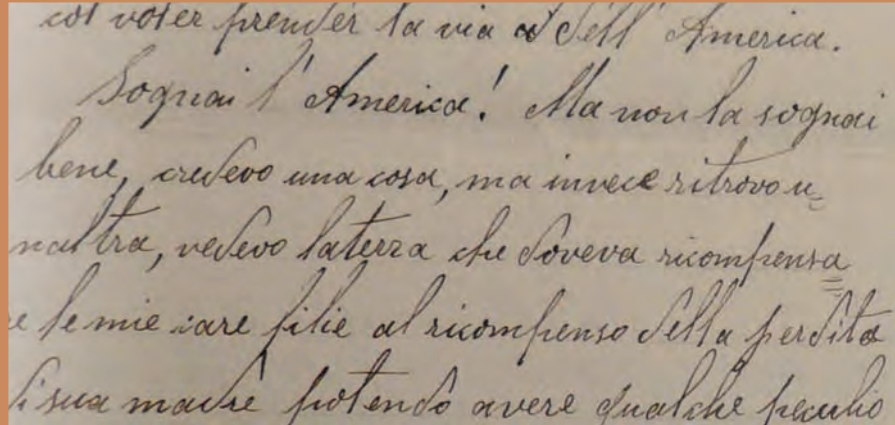
“Sognai l'America! Ma non la sognai bene”

Parole e musiche dei migranti di Volpedo e della Val Curone tra Otto e Novecento

A CURA DEL LABORATORIO TEATRALE “CESARE BONADEO”
REGIA DI ALESSANDRA GENOLA
CONSULENZA DRAMMATURGICA DI LUCIANO NATTINO (TEATRO DEGLI ACERBI - CASA DEGLI ALFIERI DI ASTI)
RICERCHE DI ROBERTO CAPELLETTI

DOMENICA 20 SETTEMBRE, ORE 15-19
VIE E PIAZZE DEL BORGO, GRETO DEL TORRENTE CURONE

Giacomo Olivieri, un salariato della famiglia Pellizza, emigrato in Argentina negli ultimi mesi del 1906, scrive al pittore, qualche mese dopo, una lettera in cui esprime tutto il proprio disincanto per una scelta, quella dell'emigrazione, che l'ha portato a lasciare le due piccole figlie per cercare fortuna oltre Oceano: “Ero felice, ero tranquillo, godevo immensamente della fiducia e della benevolenza che la sua rispettata famiglia aveva su di me, ed io, oltre alla mia sventura, la raddoppiavo ancora col voler prendere la via dell'America. Sognai l'America! Ma non la sognai bene, credevo una cosa, ma invece ritrovo un'altra...”. Questa e altre lettere, conservate nell'Archivio dello Studio Pellizza, insieme a numerose scritture provenienti da altri archivi privati di Volpedo e del territorio, sono state oggetto di indagine sistematica e selezionate per l'allestimento di uno spettacolo teatrale in cui avranno il ruolo di protagonisti i componenti del Laboratorio teatrale “Cesare Bonadeo”. La parte musicale dello spettacolo si gioverà della collaborazione dell'Associazione “Musa”. Le canzoni popolari, legate al tema dell'emigrazione, sono interpretate da Stefano Valla, piffero e voce, e da Daniele Scurati, fisarmonica e voce.



Luoghi

Apertura straordinaria della casa di Pellizza

IN COLLABORAZIONE
CON LA DELEGAZIONE FAI DI TORTONA

DOMENICA 27 SETTEMBRE
ORE 10-12, 15-19

La fortuna di Volpedo, nell'ambito delle idee messe in campo per valorizzare e per divulgare il messaggio artistico e culturale del proprio pittore, sta anche nella piena disponibilità del suo atelier, donato nel 1966 dalle figlie Maria e Nerina al Comune di Volpedo. I restauri ultimati nel 1994 l'hanno restituito ai toni e alle atmosfere originari, gli stessi che Pellizza aveva concepito e realizzato per avere il luogo “ideale” in cui impostare le proprie tele. Sono gli stessi toni e le stesse atmosfere che si colgono anche nella casa in cui Pellizza è nato, dove ha vissuto con i suoi genitori e, dopo il matrimonio, con la moglie Teresa e con le figlie Maria e Nerina. Grazie alla disponibilità dell'avv. Elio Del Conte, nipote del pittore, la casa verrà aperta al pubblico per tutta la giornata.

Una quadreria d'arte contemporanea nella Società Operaia di Volpedo

DOMENICA 4 OTTOBRE, ORE 17
SOCIETÀ OPERAIA

Non sono pochi i pittori contemporanei che in questi ultimi tempi hanno voluto donare al Comune di Volpedo una loro opera, quale segno di attenzione e di omaggio ai valori artistici e agli ideali del pittore del *Quarto Stato*. A queste donazioni estemporanee si aggiungono le tele acquisite al patrimonio comunale in occasione del Concorso “Dalle Accademie a Volpedo” e in altri contesti celebrativi.

Documenti

Il primo filmato su Pellizza e la storia di un emigrante italiano in Svizzera

SABATO 10 OTTOBRE, ORE 21
SOCIETÀ OPERAIA

“Il pittore del Quarto Stato”, di 15'30", è probabilmente il primo filmato interamente dedicato a Pellizza. È un film intenso e rigoroso, realizzato nel 1980 da Tiziano Gamboni per la Televisione Svizzera. “Onorevole operaio”, documentario di 40', di Ruben Rossello, prodotto dalla RSI - Televisione Svizzera, è la storia di un operaio abruzzese emigrato in Svizzera e ora deputato nel Parlamento italiano. È stato proiettato a Montecitorio, in prima nazionale, nel 2007.

“Ti c'a t'è stüdió scriva carcossa” Per uno studio dell'emigrazione in Val Curone

PRESENTAZIONE DEL LIBRO EDITO A CURA DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA

DOMENICA 18 OTTOBRE, ORE 17
SOCIETÀ OPERAIA

Sulla base di una selezione di testimonianze raccolte da Mario Dallochio in alta Val Curone, il volume, curato da Maria Grazia Milani e da Graziella Gaballo, affronta il tema dell'emigrazione, inserendolo nel contesto più generale del fenomeno migratorio italiano, senza trascurare la ricchezza e la concretezza dei percorsi individuali.

Calendario

29 AGOSTO - 18 OTTOBRE
I migranti di Pellizza
STUDIO DEL PITTORE, VIA ROSANO 1/A
VENERDÌ E SABATO, ORE 15-19
DOMENICA, ORE 10-12, 15-19

SABATO 5 SETTEMBRE
Arte Terapia: “Verso la Merica”
SOCIETÀ OPERAIA, ORE 16.30-18.30

DOMENICA 6 SETTEMBRE
La memoria degli emigranti
ORE 11 - INAUGURAZIONE DELLE NUOVE POSTAZIONI DI MAMMINEE E FIORE RECISO
ORE 12 - INAUGURAZIONE DI “PIAZZA DEGLI EMIGRANTI”
ORE 17 - “MIGRARE”
LA MIGRAZIONE PER MARE DEGLI UOMINI E DELLE MUSICHE
CONCERTO DE “LA MORESCA ANTICA”

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE
Pellizza per la scuola
SOCIETÀ OPERAIA, ORE 10

12 - 20 SETTEMBRE
“Dalle Accademie a Volpedo”
SOCIETÀ OPERAIA
VENERDÌ E SABATO, ORE 15-19
DOMENICA, ORE 10-12, 15-19

DOMENICA 13 SETTEMBRE
Concerto alla Pieve
PIEVE DI SAN PIETRO, ORE 17

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE
Premio “Quarto Stato” a Gino Strada
SOCIETÀ OPERAIA, ORE 21

DOMENICA 20 SETTEMBRE
“Sognai l'America! Ma non la sognai bene”
VIE E PIAZZE DEL BORGO, GRETO DEL TORRENTE CURONE
ORE 15-19

DOMENICA 27 SETTEMBRE
Apertura straordinaria della casa di Pellizza
ORE 10-12, 15-19

DOMENICA 4 OTTOBRE
Una quadreria d'arte contemporanea nella Società Operaia di Volpedo
SOCIETÀ OPERAIA, ORE 17

SABATO 10 OTTOBRE
Il primo filmato su Pellizza e la storia di un emigrante italiano in Svizzera
SOCIETÀ OPERAIA, ORE 21

DOMENICA 18 OTTOBRE
“Ti c'a t'è stüdió, scriva carcossa”
Per uno studio dell'emigrazione in Val Curone
SOCIETÀ OPERAIA, ORE 17



VOLPEDO
agosto-ottobre

PELLIZZA 2009

BIENNALE D'ARTE, CULTURA E SPETTACOLO
V EDIZIONE

Pellizza 2009
Presentazione

A partire dal 2001, quando *Il Quarto Stato* tornò per quaranta giorni a Volpedo nel centenario della sua ultimazione, il paese di Pellizza ha dato vita, negli anni dispari, a importanti manifestazioni con l'intento di tenere viva nel tempo la memoria dell'arte e della cultura del suo illustre concittadino e di approfondirne la conoscenza con metodo rigoroso e puntuale.

Particolare importanza ha rivestito l'edizione 2007, anno centenario della morte di Pellizza. La grande rassegna, con sedi a Volpedo e a Tortona, dal titolo "Luce, controluce, iridescenze. Pellizza e gli amici divisionisti", nonché la mostra documentaria su "Giuseppe Pellizza e il suo mondo", che ha aperto e chiuso l'intero ciclo delle manifestazioni, rispettivamente a New York nella primavera del 2007 e a Londra nell'autunno del 2008, sono state le punte eminenti di un programma che ha saputo recuperare aspetti poco noti o del tutto inediti della dimensione umana e intellettuale del pittore di Volpedo. Anche grazie a queste iniziative, ma soprattutto alle importanti rassegne sul Divisionismo allestite tra il 2007 e il 2008, a Berlino, New York, Londra e Zurigo, Pellizza ha visto rinnovata e ampiamente confermata la sua dimensione di protagonista dell'arte europea tra Otto e Novecento.

L'edizione della Biennale di quest'anno vuole tornare a Pellizza con un approccio più domestico, ponendo al centro dell'attenzione lo Studio di via Rosano, cuore pulsante del suo mondo artistico e umano, meta in questi ultimi anni di un numero crescente di visitatori.

Nello Studio verranno esposti una serie di materiali (oli, disegni, schizzi, pastelli, veline, appunti occasionali su riviste e su libri, scritture, fotografie), alcuni dei quali sottratti per la prima volta alla segretezza dei fondi di deposito, accostati a prestiti prestigiosi provenienti da diverse collezioni private, tra i quali emerge *La donna del*

l'emigrato, concesso in prestito dalla Pinacoteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona. La mostra consente, tra l'altro, di indagare le tecniche di lavoro del pittore di Volpedo, con particolare riferimento a *Sul fienile* e *Membra stanche*, due opere che esaltano, seppure in modi diversi, il tema delle migrazioni a livello locale e transoceanico.

I tempi, i sentimenti e i personaggi di quest'ultimo fenomeno, che tra Otto e Novecento ha coinvolto in modo pesante le nostre terre, sono anche raccontati in uno spettacolo la cui trama si fonda sui documenti provenienti dallo stesso archivio Pellizza e da altri archivi pubblici e privati di Volpedo e del territorio. Allo spettacolo, rappresentato con musiche e dialoghi nelle vie, nelle piazze e nel letto del torrente, danno vita gli stessi abitanti di Volpedo, alcuni dei quali sono discendenti diretti dei lontani migranti.

Intorno ai due momenti forti della quinta edizione di questa fervida biennale volpedese sono inseriti gli altri segmenti del programma in un calendario opportunamente raccontato in questo pieghevole. Che è anche un documento utile per cogliere quanto siano vivi e saldi ancora oggi l'attenzione e l'affetto che Volpedo e le sue terre nutrono nei riguardi dell'autore del *Quarto Stato*.

Il Presidente della Regione
MERCEDES BRESSO

Il Presidente della Provincia
PAOLO FILIPPI

Il Presidente della Fondazione C. R. Tortona
CARLO BOGGIO SOLA

Il Sindaco di Volpedo
GIANCARLO CALDONE

Il Presidente dell'Associazione Pellizza
ETTORE CAU

Mostra

I migranti di Pellizza
immagini e parole

A CURA DI AURORA SCOTTI
CON LA COLLABORAZIONE DI MANUELA BONADEO
E PIERLUIGI PERNIGOTTI

29 AGOSTO - 18 OTTOBRE

STUDIO DEL PITTORE, VIA ROSANO 1/A

Inaugurazione della Mostra
e delle manifestazioni della Biennale:
Sabato 29 agosto, ore 17
Apertura al pubblico: 30 agosto - 18 ottobre
Venerdì e Sabato, ore 15 -19;
Domenica, ore 10 -12, 15 -19
Visite infrasettimanali su appuntamento
Ingresso gratuito

L'attenzione costante di Pellizza per i lavoratori si è indirizzata in diverse occasioni al tema dell'emigrazione nelle diverse possibili sfaccettature interpretative, dalla meditazione pensosa sulle notizie provenienti da lontano, alle riflessioni sulla solitaria fine di un bracciante in una delle periodiche migrazioni stagionali e, infine, al pensiero del lavoro lontano, vissuto come speranza e progetto.

Opere come *La donna dell'emigrato* (1888), *Sul fienile* (1893) e *Membra stanche* (1903-1907) forniscono testimonianza significativa di questa sensibilità pellizziana, sviluppata dap-

prima come efficace ritratto, successivamente come interpretazione del vero in una visione narrativa ed emozionata, infine in chiave più simbolica ed universale.

Nessuna delle opere fu creata di getto, ma tutte furono al centro di studi, verifiche e modifiche da parte del pittore, in un processo di cui resta testimonianza negli studi preparatori e nei bozzetti, ma anche negli appunti e negli scritti. Una varietà di materiali e di fonti che aiutano a capire l'impegno di Pellizza nel coniugare forme, luce, colore con contenuti di grande attualità.

La mostra intende dare conto delle riflessioni pellizziane su queste tematiche, ponendo a confronto brani tratti dai suoi diari e dalle lettere agli amici con oli, disegni, schizzi, pastelli, fra i quali emergono l'inedita velina per *Sul fienile*, recuperata da un rigoroso restauro presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, e il grande disegno per *Membra stanche*.

Lo Studio di Volpedo, luogo di conservazione delle memorie del pittore e privilegiato spazio espositivo, valorizza con questa rassegna il suo articolato patrimonio artistico e documentario, mettendolo a confronto con prestiti rilevanti che aiutano il visitatore ad interrogarsi sui processi costruttivi di alcuni capolavori di Pellizza.



Laboratorio

Arte Terapia
"Verso la Merica"

A CURA DI ART THERAPY ITALIANA
CENTRO OPERATIVO DEL PIEMONTE

SABATO 5 SETTEMBRE ORE 16.30-18.30

SOCIETÀ OPERAIA

Un team di Art Therapy Italiana (www.arttherapyit.org) si ispira all'opera di Pellizza per proporre un laboratorio aperto di arte terapia, in cui i partecipanti saranno coinvolti nella realizzazione di un'opera collettiva. Piccoli e grandi manufatti ed installazioni spontanee creeranno "ponti immaginari" tra le emozioni di sconosciuti migranti di ieri e le emozioni personali, familiari e sociali contemporanee. Il percorso ideale partirà da fotografie e parole dell'epoca del pittore. Lavorando con questi stimoli e utilizzando materiali tradizionali ed extra pittorici, tracce, parole e segni, sorti nell'immediatezza dell'esperienza spontanea, verranno trasformati.

Il laboratorio è aperto a tutti, grandi e piccoli. Per partecipare non è necessario saper disegnare, serve soltanto la curiosità per un evento di gruppo arte terapeutico.

Per maggiori informazioni:
Patrizia Fabris 348 5733138
patrizia.fabris@libero.it
Art Therapy Italiana 011 5119437



Festa

La memoria
degli emigranti

DOMENICA 6 SETTEMBRE

ORE 11
INAUGURAZIONE DELLE NUOVE POSTAZIONI
DI MAMMINE E FIORE RECISO
ORE 12
INAUGURAZIONE DI "PIAZZA DEGLI EMIGRANTI"
ORE 17
"MIGRARE". LA MIGRAZIONE PER MARE DEGLI UOMINI
E DELLE MUSICHE
CONCERTO DE "LA MORESCA ANTICA"

La giornata vuole essere un omaggio a tutti i volpedesi che per ragioni di famiglia o di lavoro si sono trasferiti in diverse località dell'Italia e del mondo. Un omaggio che, nel nome di Pellizza e del suo quadro *Membra stanche* o *Famiglia di emigranti*, vuole anche fare memoria dell'esodo verso le Americhe di cui furono protagonisti, nei decenni a cavallo tra Otto e Novecento, molti abitanti delle nostre terre.

L'antica piazza, da poco ripristinata in Volpedo, è stata scelta come simbolo efficace dei drammi e delle miserie dei migranti di tutti i tempi e denominata con il secondo dei titoli che contraddistinguono la tela pellizziana. Un'opera che, ultimata negli ultimi mesi di vita dell'artista, può a ragione considerarsi come il suo più autentico testamento pittorico e spirituale.

Seminario didattico

Pellizza per la scuola

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE, ORE 10

SOCIETÀ OPERAIA

La coscienza di quanto sia fertile il terreno pellizziano per promuovere iniziative nel campo della didattica e di quanto siano ricche di consensi le iniziative che in tale settore sono state promosse nel recente passato ha spinto l'Associazione Pellizza e i Musei di Volpedo a predisporre un progetto innovativo dal titolo "Pellizza per la scuola". L'elaborazione è stata affidata alle cure competenti della prof.ssa Gabriella Fusi, le cui esperienze didattiche, praticate nell'operosa officina della SILSIS dell'Università di Pavia, si coniugano con una profonda conoscenza di Pellizza e del suo mondo.

Il disegno di tutela del patrimonio legato alla figura di Giuseppe Pellizza ha condotto alla trasformazione in museo dei luoghi pellizziani, facendo di Volpedo un centro di cultura in cui arte, tradizione e storia si fondono nel segno della memoria collettiva e alimentano una forte identità locale. Peraltro ogni iniziativa amplia l'orizzonte di Volpedo, dialogando con le esperienze nazionali e internazionali più avanzate, non solo nello specifico della ricerca storico-artistica, ma anche nella progettualità legata alla gestione dei beni culturali. Dal 2006, quando è stato presentato il primo quaderno didattico, attinente inevitabilmente al dipinto più cono-

sciuto in ambito scolastico, *Il Quarto Stato*, molte classi sono venute a Volpedo, hanno seguito il lavoro proposto, testimoniando interesse e partecipazione gioiosa. L'offerta doveva essere ampliata con materiale specifico, calibrato sulle diverse fasce di età e in relazione alle diverse competenze scolastiche. Così è stato fatto. Oggi si è in grado di offrire quattro percorsi didattici, che coprono tutti gli ordini di scuola. Ogni percorso è destinato prioritariamente ad uno specifico livello, ma la sua formula, in quanto flessibile, consente un'applicazione in differenti ambiti curriculari e pluridisciplinari.

Il Seminario, inserito nel programma di "Pellizza 2009" e aperto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Alessandria (senza escludere quelli degli istituti delle altre province piemontesi e lombarde), vuole segnare un salto di qualità nell'offerta didattica, offrendo agli operatori della scuola suggestioni e temi concreti sia per la programmazione di una semplice gita scolastica sia per un lavoro più impegnativo da svilupparsi nel corso dell'anno scolastico 2009-2010.

Nell'occasione del seminario verranno presentati per la prima volta al pubblico i nuovi locali di Palazzo del Torraglio, destinati alla creazione di un laboratorio stabile, in appoggio al museo didattico già da tempo allestito e utilizzato da un numero crescente di scolaresche.



Info
Associazione Pellizza da Volpedo - onlus
tel. e fax 013180318
info@pellizza.it
www.pellizza.it



con il patrocinio di:



con la collaborazione di:

